

Relazione Annuale 2020
Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) - DIGSPES

Sezione 1
Parte generale

DOCENTI		STUDENTI	
Nome	CdS	Nome	CdS
Massimo Vogliotti (Presidente)	Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG)	Francesca Incaminato	Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza
Paolo Chirico	Triennale in Scienze Politiche, Economiche e dell'Amministrazione (ASPES)	Leonardo Saggiorato (uditore)	Triennale in Scienze Politiche, Economiche e dell'Amministrazione
Andrea Pogliano	Triennale in Servizio Sociale (CLASS- Astiss)	Lorenzo Casorzo	Triennale Servizio Sociale
Enrico Ercole	Magistrale in società e sviluppo locale (SSL)	Beatrice Rocco (Vice Presidente)	Magistrale in società e sviluppo locale
Roberto Zanola	Magistrale in economia, Management e Istituzioni (EMI)	Francesco Mignacco	Magistrale in economia, Management e Istituzioni

La CPDS deriva la sua composizione da diverse tornate elettorali.

Per la parte dei membri docenti, dalle delibere del Consiglio di Dipartimento del 13 novembre 2017 per il prof. Enrico Ercole e Roberto Zanola; del 14 novembre 2018 per il prof. Paolo Chirico; del 27 marzo 2020 per il prof. Andrea Pogliano e dalla delibera della Giunta del Dipartimento del 7 settembre 2020 per quanto riguarda il prof. Massimo Vogliotti, eletto Presidente il 20 ottobre 2020 in sostituzione della dimissionaria prof.ssa Chiara Tripodina.

Per la parte dei membri studenti, la composizione deriva dalle seguenti due tornate elettorali (Lorenzo Casorzo 23-24 ottobre 2019; Francesca Incaminato, Beatrice Rocco, Francesco Mignacco 18 febbraio 2020) e dalla successiva nomina con decreto del Direttore del DIGSPES. Beatrice Rocco è stata eletta Vice Presidente nella seduta del 20 ottobre 2020 della CPDS. Leonardo Saggiorato, eletto nelle elezioni suppletive dell'11-12 dicembre 2019, ha rinunciato agli studi il 12 agosto 2020 ed è stato sentito a titolo di uditore dalla CPDS per la redazione di questa relazione.

La CPDS si è riunita nelle seguenti date:

- 1) 20 aprile 2020, telematica: *Parere sull'Attivazione dell'Offerta Formativa del Dipartimento per l'A.A. 2020/2021;*
- 2) 6 maggio 2020, telematica: *Parere sull'Attivazione dell'Offerta Formativa del Dipartimento per l'A.A.2020/21: Corso di Laurea Magistrale in Società e Sviluppo Locale;*
- 3) 8 luglio 2020, in video conferenza tramite Meet: *Analisi e discussione dei risultati delle valutazioni della didattica da parte degli studenti A.A. 2018-2019;*
- 4) 20 ottobre 2020, in presenza: *Elezione del Presidente e del Vice Presidente;*
- 5) 16 novembre 2020, telematica: *Parere sulla proposta di attivazione del nuovo Corso di Laurea Triennale interdipartimentale in Gestione Ambientale e Sviluppo Sostenibile; Parere sulla proposta di attivazione del nuovo Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Filosofia, Politica e Studi Culturali (Classi LM-62 e LM-78);*
- 6) 14 dicembre 2020, telematica: *Approvazione della Relazione annuale della CPDS.*

I verbali delle riunioni sopraelencate sono disponibili *on-line* all'indirizzo:

<https://digspes.uniupo.it/chi-siamo/assicurazione-qualit%C3%A0-aq/aq-formazione/commissione-paritetica-docenti-studenti-cpds-0>

Eventuali problematiche emerse relativamente all'attività della CPDS (es. composizione, scarsa partecipazione da parte degli studenti...).

Nel corso dell'anno 2020 non si sono riscontrati problemi nei lavori della Commissione, che anzi ha lavorato in modo puntuale, condiviso e approfondito su ogni questione all'ordine del giorno, con pari coinvolgimento della parte docente e studentesca.

In seguito all'emergenza dovuta alla pandemia da Corona virus, la Commissione si è riunita in via telematica, fatta eccezione per la riunione del 20 ottobre, in un periodo in cui la didattica era ancora in presenza e i locali del Dipartimento regolarmente accessibili. In quella occasione si è proceduto all'elezione del nuovo Presidente (prof. Massimo Vogliotti), essendo la carica vacante dal 16 luglio in seguito alle dimissioni della precedente Presidente (prof.ssa Chiara Tripodina), e della nuova Vice Presidente (Beatrice Rocco) che sostituisce il sig. Leonardo Saggiorato decaduto il 12 agosto per rinuncia agli studi.

La prof.ssa Tripodina ha assicurato un regolare passaggio di consegne, rispondendo in modo puntuale ed esauriente alle richieste di informazioni da parte del nuovo Presidente. Particolarmente utile per lo svolgimento del nuovo incarico è stato poi l'incontro formativo organizzato il 27 ottobre in video conferenza dal Presidio di Qualità destinato ai Presidenti di tutte le CPDS dell'Ateneo e l'incontro del 4 novembre, sempre in video conferenza tra il Presidente di questa Commissione e il Presidente del Presidio di Qualità (prof. Vincenzo Capizzi). Anche il RQDF del DIGSPES (prof. Federico Gorla) ha prontamente fornito la sua assistenza al nuovo Presidente.

Il 16 novembre la CPDS è stata chiamata a esprimere un parere sull'attivazione di due nuovi CdS. In mancanza di precedenti in merito, il Presidente si è consultato con il Presidente del Presidio di Qualità e con i Presidenti di altre due CPDS dell'Ateneo traendone utili suggerimenti che ha condiviso con gli altri componenti della Commissione tramite e-mail e telefono.

Per quanto riguarda la composizione della Commissione, l'elezione suppletiva del 18 febbraio u.s. ha posto parzialmente rimedio alla situazione di carenza di una piena rappresentanza degli studenti che si era verificata lo scorso anno e che aveva indotto la Commissione, con il placet del Presidio di Qualità, a impiegare in regime di *prorogatio* i rappresentanti da poco decaduti in modo tale da dare comunque voce alla componente studentesca. Al momento permane ancora una vacanza, quella del rappresentante degli studenti per il Corso di Studi Triennale in Scienze Politiche, Economiche e dell'Amministrazione. In seguito a sollecitazione del Presidente della Commissione, il 6 novembre il Direttore del DIGSPES chiedeva un parere all'Ufficio Affari Generali e Servizi Legali dell'Ateneo circa la possibilità di svolgere da remoto l'elezione suppletiva del rappresentante degli studenti di ASPES. Il dott. Brancato rispondeva che ciò sarebbe possibile solo dotandosi di appositi sistemi che garantiscano segretezza e libertà del voto. In occasione delle elezioni delle rappresentanze di ottobre 2019, alcuni di questi sistemi erano stati valutati ma poi scartati, optando, per ragioni di sicurezza, per il sistema Cineca con espressione del voto ai seggi, sistema che, al momento, non è praticabile a causa dell'emergenza Covid. Stante l'impossibilità di indire nuove elezioni in presenza e preso atto dell'assenza del rappresentante degli studenti anche nel Consiglio di corso di ASPES, il Presidente, di concerto con il Presidio di Qualità, chiedeva al collega Chirico di sentire come uditor il sig. Saggiorato per la redazione della presente relazione.

La Relazione annuale che qui si presenta è stata approvata dalla CPDS nella composizione sopra illustrata nella seduta del 14 dicembre 2020.

Fonti consultate per la redazione della Relazione annuale CPDS 2019:

- a. Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2020;
- b. Relazione annuale del Nucleo di Valutazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti A.A. 2018/2019;
- c. Relazione di sintesi e commento alle relazioni delle CPDS anno 2019 del PdQ;
- d. Risultati dei questionari di valutazione della didattica 2018/2019;
- e. Risultati dei questionari Alma Laurea 2019/2020;
- f. Schede degli insegnamenti *Syllabus*, raggiungibili dai siti dei CdS;
- g. Schede *SUA* dei singoli CdS, anno 2019/2020 e 2020/2021;
- h. Rapporto Ciclico di Riesame dei singoli CdS *RCR 2019/2020*;
- i. Scheda di Monitoraggio annuale dei singoli CdS *SMA 2019/2020*;
- j. Verbali dei Consigli di CdS in cui si è discussa la valutazione della Didattica;
- k. *Check list Relazione Annuale CPDS 2020*;

Relazione Annuale 2020
Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) - Digspes

Sezione 2

PARTE COMUNE AI CdS AFFERENTI AL DIPARTIMENTO

Al Dipartimento DIGSPES afferiscono i seguenti CdS:

- 1) Giurisprudenza (LMG) (Laurea Magistrale a Ciclo Unico)
- 2) Scienze Politiche, Economiche, Sociali e dell'Amministrazione (ASPES) (Laurea triennale)
- 3) Servizio Sociale (CLASS) (Laurea triennale)
- 4) Economia, Management e Istituzioni (EMI) (Laurea Magistrale)
- 5) Società e sviluppo locale (SSL) (Laurea Magistrale)

Considerazioni generali sulla gestione dell'attività didattica del Dipartimento prendendo in considerazione punti di forza e di debolezza trasversali a più CdS. Per ogni punto elencare in modo chiaro ed esplicito le criticità emerse e indicare le conseguenti proposte di miglioramento (max. 3000 caratteri, spazi inclusi).

1. *Il Dipartimento ha una politica di qualità della didattica per favorire lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi? (es. attività di orientamento, test di ingresso, attività di tutoraggio per ridurre tasso di abbandono e/o per favorire il raggiungimento del titolo nei tempi previsti....)*

Il Dipartimento continua a perseguire un'attenta politica di qualità della didattica per favorire lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi. Nel corso di LMG a ciclo unico e nei CdS triennali vi è un test di ingresso per verificare le competenze degli studenti e un corso di recupero obbligatorio con una prova finale per quelli che non abbiano dimostrato di avere le abilità necessarie o che non si siano presentati al test d'ingresso. In tutti i CdS vi è una giornata di accoglienza delle matricole e degli studenti Erasmus (*Welcome day*); vi sono attività di tutoraggio degli studenti più deboli da parte di studenti senior che hanno vinto apposito bando concorsuale (S.O.S.T.A); vi sono attività di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (stage/tirocini) e per soggiorni di studio all'estero. Sono inoltre presenti diverse attività di orientamento dedicate agli studenti delle scuole superiori (oltre all'*Open day*, il Dipartimento organizza giornate con lezioni universitarie dedicate agli studenti delle scuole superiori per ciascun corso di studio, nonché lezioni *in loco* nelle scuole superiori interessate). A partire dall'anno accademico 2019/2020, il corso di laurea LMG ha previsto anche l'istituzionalizzazione di un *Progetto di Formazione Integrata* (POT_PFI), teso a instaurare un rapporto stabile di collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio alessandrino e novarese, per creare un percorso formativo condiviso su temi giuridici di attualità. Il progetto ha sia una finalità culturale sia uno scopo promozionale che, per l'A.A. 2020/2021, ha già dato frutti significativi.

In seguito all'emergenza Covid, a partire dalla seconda settimana del II semestre dello scorso A.A. la didattica si è svolta a distanza (eccetto le prime settimane del nuovo A.A.). Tranne alcune segnalazioni puntuali di criticità (CdS in "Servizio sociale" e ASPES, che propone di puntare su software più performanti rispetto a meet) e pur consapevoli dei limiti strutturali di questa forma di didattica, se paragonata a quella in presenza (o anche blended), i rappresentanti degli studenti della CPDS si dichiarano complessivamente soddisfatti, valutando positivamente la ricchezza e l'eterogeneità delle soluzioni della DAD e evidenziando, in particolare, l'impegno e la disponibilità dei docenti, inizialmente non preparati a gestire una tale metodologia didattica.

2. *Emergono delle criticità di natura generale nella gestione dei CdS da parte del Dipartimento (aule, biblioteche, sale studio, spazi comuni ...)*

Sulla struttura di Palazzo Borsalino insistono attualmente 7 CdS (oltre a quelli insediati nel DIGSPES, i due CdS triennali sdoppiati di "Lettere" e di "Economia aziendale"). Ciò ha sicuramente conseguenze in termini di complessità nell'organizzazione dei calendari e degli spazi, che non si traducono però in termini di criticità per la didattica. Alla domanda sull'*adeguatezza di aule, laboratori, attrezzature*, le risposte degli studenti sono complessivamente positive (si segnala, in particolare, il dato di *Società e sviluppo locale* dove nei questionari non si registra nessuna risposta decisamente negativa). Con riguardo alle aule, le

valutazioni degli studenti sono positive, come già negli anni passati (*Valutazioni della didattica DIGSPES 2018/2019*: alla domanda “*le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate*”, è molto bassa la percentuale degli scontenti: “più no che sì” 5,86%; “decisamente no” 1,53, inferiore alla media dell’Ateneo).

Quanto alla biblioteca, non si rilevano criticità per quanto concerne i servizi: adeguati gli orari di apertura; efficiente il prestito (in seguito all’emergenza sanitaria è stata prontamente attivata la procedura di prestito a distanza tramite prenotazione via e-mail, consegna a distanza e restituzione attraverso box); rapide le procedure per l’acquisizione dei testi; soddisfacente la dotazione, sia cartacea che *online*; buona la comunicazione con gli studenti, sia in forma ordinaria (attraverso il sito e gli avvisi cartacei) sia quella a cadenza annuale legata all’inizio dell’A.A. (“Open day della Biblioteca”). L’unico dato negativo è fornito da “Servizio sociale”: gli studenti lamentano l’assenza dei testi adottati nei corsi presso la sede didattica di Asti. Con riguardo invece alla struttura, sebbene i lavori svolti durante il precedente A.A. abbiano apportato qualche miglioria, permangono le criticità legate alla mancanza di adeguati spazi, già segnalate in passato dal Consiglio di Biblioteca al Direttore del Dipartimento, alla CAB e alla Commissione Tecnica SBA (ridotte dimensioni della reception, della sala lettura e dei magazzini sotterranei destinati agli archivi). In generale, per quanto riguarda le strutture di Palazzo Borsalino, a partire dallo scorso anno sono state poste in essere alcune importanti migliorie: alla fine del 2019 è stata inaugurata una nuova sala-studio al terzo piano, dotata di 12 tavoli adiacenti a diverse prese elettriche per la ricarica dei dispositivi, come era stato chiesto dagli studenti lo scorso anno (v. relazione CPDS 2019). E’ terminata la gara d’appalto per la realizzazione, nel corso del prossimo anno (nell’ex Museo del Cappello), di un’aula grande e della nuova sala lauree di circa 100 posti. Nella ex sala lauree verrà realizzata una sala di ricreazione dove poter consumare i pasti, venendo incontro anche in questo caso a una precisa richiesta degli studenti.

Nonostante questi apprezzabili miglioramenti, continuano a mancare: una foresteria, particolarmente importante sia per ospitare docenti e ricercatori di altri Atenei e stranieri sia per favorire una maggiore stanzialità sul territorio dei docenti del Dipartimento non risidenti in Alessandria; una “casa degli Studenti”, che possa attrarre e accogliere studenti che vengano da altre regioni e da altri Stati per compiere il loro percorso di studi ad Alessandria (l’attuale offerta di posti letto è: 24 posti presso “Casa Sappa”-EDISU e 40 posti presso il “Collegio universitario Santa Chiara”; v. <https://www.digspes.uniupo.it/servizi/residenze-e-ristorazione>). La CPDS ritiene che sia questa carenza strutturale una delle cause principali della scarsa attrattività di studenti da fuori Regione.

3. *L’organizzazione dei calendari delle attività formative, di verifica dell’apprendimento e delle sessioni di laurea è ritenuta adeguata? (es. la distribuzione dei CFU tra semestri nello stesso anno di corso è bilanciata?).*

Il Dipartimento nel complesso manifesta attenzione nel cercare di definire un calendario delle lezioni, degli appelli e delle lauree adeguato agli obiettivi formativi, come emerge dalla consultazione del sito DIR e dalle valutazioni degli studenti, rispetto alle quali si evidenzia il dato di “Società e sviluppo locale” che non contempla risposte “decisamente no” su “orario e calendario degli esami”. I calendari dei diversi CdS risultano armonizzati nella divisione dei tempi dedicati alle lezioni e agli appelli, in modo da evitare sovrapposizioni tra le due funzioni didattiche.

Il calendario delle lezioni è predisposto dagli uffici amministrativi, sentiti i Presidenti dei Corsi di Laurea, avendo cura di ripartire equamente gli insegnamenti tra i due semestri ed evitando il più possibile sovrapposizioni tra corsi di base o caratterizzanti dello stesso anno all’interno dei singoli CdS. A questo proposito, qualche criticità è segnalata dai CdS “Società e sviluppo locale” e LMG, ma non coinvolgono corsi di base o caratterizzanti.

Quanto all’organizzazione del calendario relativo agli appelli, anche questo viene predisposto dagli uffici amministrativi, sentiti i Presidenti dei Corsi di Laurea, cercando di evitare sovrapposizioni di date di appello tra corsi di base dello stesso anno di assicurare un distanziamento di due settimane da un appello all’altro dello stesso corso. Nel recente passato si era avviata una buona pratica consistente nel coinvolgere i rappresentanti degli studenti – e di quelli della CPDS in particolare – cui veniva comunicata la bozza di calendario prima della pubblicazione per una verifica finale. I rappresentanti degli studenti in CPDS segnalano che questa prassi non è stata più rispettata in occasione della definizione dell’ultimo calendario degli appelli e propongono che venga ripristinata.

Quanto ai calendari delle lauree, si è proceduto all’unificazione del calendario lauree del DIGSPES dei diversi CdS, che è operativo a partire dell’anno solare 2020, rendendo più adeguato il numero, i tempi e i modi delle sessioni previste (cfr. *Verbale CPDS n. 3, 15 Luglio 2019*).

4. *I servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dal Dipartimento sono ritenuti adeguati per le esigenze dei CdS (es. segreterie studenti, coordinatori didattici, ufficio stage/tirocini...)?*

Per quanto riguarda i servizi di supporto agli studenti forniti dall'Ateneo e dal Dipartimento non si evidenziano criticità, fatta eccezione per i servizi di segreteria rispetto ai quali le lamentele degli studenti, già evidenziate nella relazione dello scorso anno (con riferimento, in particolare, al caricamento dei piani di studio e alle modalità di consegna ISEE), si sono fatte più numerose e insistenti in seguito all'emergenza Covid che impedisce agli studenti di accedere agli uffici dal mese di marzo, salvi i casi, molto rari, in cui la presenza – su appuntamento – si rivela necessaria (attualmente l'unico modo per contattare la segreteria è la posta elettronica; dal mese di luglio, d'accordo con la Direzione generale dell'Ateneo, si è disattivata la linea telefonica). Se fino all'inizio di settembre la segreteria era in grado di rispondere alle mail entro 24 ore, la situazione si è notevolmente aggravata nei mesi successivi per effetto, soprattutto, del surplus di lavoro dovuto alle immatricolazioni. Secondo quanto riferito al Presidente dal Responsabile dell'ufficio, fatte salve le emergenze, al 24 novembre la segreteria stava ancora smaltendo le e-mail del 2 novembre. In attesa della ripresa delle normali modalità di funzionamento, la situazione di oggettiva difficoltà (dovuta alla carenza di personale e al rallentamento dei tempi di risposta conseguente all'impossibilità di accedere agli uffici) dovrebbe migliorare nei prossimi mesi in seguito all'arrivo, il 23 novembre, di una nuova unità di personale (attualmente l'organico è il seguente: 3 unità full time e 1 part time). Ferma restando l'indicazione – già emersa nel verbale della riunione del luglio scorso (p. 9) – di interloquire con le segreterie di altri Dipartimenti per scambiarsi best practice, la Commissione, alla luce del recente incremento di personale e delle segnalate esigenze degli studenti, propone di verificare l'opportunità di ripristinare la linea telefonica almeno in alcune fasce orarie.

5. *Il Dipartimento interviene con una analisi critica dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti? Se sì, come?*

L'analisi dei risultati dei questionari di valutazione della didattica A.A. 2018/2019 avverrà nel CdD del 17 dicembre 2020.

La CPDS rileva che, tutte le volte che sono emerse e sono state segnalate delle specifiche criticità rispetto a determinati insegnamenti, queste sono state prontamente comunicate – tramite posta elettronica istituzionale documentabile – al Direttore di Dipartimento, al Responsabile qualità del Dipartimento e ai Presidenti di corso di studio interessati. A seguito di queste segnalazioni, sono state intraprese azioni correttive, a partire dal dialogo con i docenti dei relativi insegnamenti, ed è stato assicurato il monitoraggio nel tempo per verificare il superamento delle criticità.

6. *Il Dipartimento analizza pubblicamente (es. durante un apposito Consiglio di Dipartimento) la relazione della CPDS? Sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS, il Dipartimento attua azioni correttive/migliorative?*

L'analisi della presente Relazione della Commissione didattica paritetica avverrà nel CdD del 17 dicembre 2020. Nel corso dell'anno accademico di riferimento è stato costante il dialogo tra la CPDS e il Direttore del DiGSPES, ricostruibile e documentabile attraverso le comunicazioni per mezzo della posta elettronica istituzionale. Quando sono emerse criticità, sono sempre state prontamente segnalate e, nel limite del possibile, sono state poste in essere azioni correttive (es: calendario appelli, segreteria studenti, adeguati spazi all'interno di Palazzo Borsalino...).

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL CdS Laurea magistrale a ciclo unico in GIURISPRUDENZA (LMG)
(redazione Massimo Vogliotti - Francesca Incaminato)

A.	Analisi e proposte su <u>gestione e utilizzo dei questionari</u> relativi alla soddisfazione degli studenti.
-----------	---

Analisi: Le valutazioni sulla qualità della didattica relative all’A.A. 2018-2019 sono state oggetto di analisi e riflessione durante il Consiglio di CdS n. 4, del 17 settembre 2020, nel corso del quale si è rilevato – in linea con quanto attestato l’anno precedente – come il CdS sia stato complessivamente valutato molto positivamente, con riguardo: alla metodologia e ai contenuti dei corsi; alla chiarezza espositiva; alla disponibilità dei docenti, alla capacità di suscitare interesse e motivazioni. Le valutazioni degli studenti, in generale, sono mediamente sopra la media di Ateneo e dell’area MAG, sia da parte dei frequentanti sia da parte dei non frequentanti. Il Consiglio rileva una criticità – evidenziata anche dal NdV (la cui relazione è stata illustrata e discussa nel Consiglio di CdS del 27 novembre) e da questa Commissione nella seduta di luglio – relativa alla sovrapposizione di corsi dello stesso anno (seppur non caratterizzanti) che ostacolano la frequenza delle lezioni (il 34,43% delle risposte dei non frequentanti addebita alla “frequenza di lezioni di altri insegnamenti” la causa della frequenza ridotta, dato in incremento rispetto allo scorso anno). In particolare, il Consiglio del 27 novembre pone il problema della frequenza delle lezioni da parte degli studenti lavoratori, che, secondo il Presidente del CdS, si potrebbe affrontare tramite la risorsa della DAD, opportunamente calibrata su questa categoria di studenti rispetto alla quale il CdS non ha finora prestato la dovuta attenzione. Sugli isolati casi di valutazione negativa (in numero di tre), la CPDS ha sollecitato il Presidente a intervenire attraverso colloqui individuali con i docenti. Cosa che è stata puntualmente fatta, dando alla Commissione anche un riscontro del monitoraggio delle criticità rilevate, documentabile tramite posta elettronica istituzionale.

Quanto alla didattica a distanza conseguente all’emergenza Covid, che sarà oggetto della relazione del prossimo anno (sui questionari 2019-2020), la rappresentante degli studenti del CdS sostiene di non aver ricevuto lamentele, anzi di aver ricevuto da più studenti riscontri positivi, soprattutto circa la disponibilità e l’impegno dei professori a far fronte nel modo migliore all’emergenza attraverso una metodologia diversificata, secondo la sensibilità e l’esperienza dei docenti e calibrata sulle specificità dei vari corsi (lezioni su meet, classe capovolta, reaction papers, schede di lettura, recensioni...).

Proposta (al NdV): Con riferimento alla criticità relativa alla frequenza, la Commissione – pur rilevando che le lamentate sovrapposizioni riguardano corsi non caratterizzanti ed essendo consapevole delle oggettive difficoltà di conciliare orari, da un lato, e numero ridotto di aule disponibili, dall’altro – ha chiesto al Direttore del Dipartimento e al Presidente del CdS di prestare ancora più attenzione, rispetto a quanto già è stato fatto, al problema, al fine di agevolare la frequenza di tutti i corsi.

B.	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
-----------	--

Analisi: Dall’analisi dei dati, non risultano particolari criticità relativamente alle aule, alle postazioni informatiche e alla biblioteca, che sono ritenute adeguate dalla maggioranza degli studenti, come emerge dai risultati dei questionari, dai dati Alma laurea e da quanto riportato dal rappresentante degli studenti (*Risultati dei questionari di valutazione della didattica 2018-2019*: alla domanda “*le aule in cui sono svolte le lezioni sono adeguate?*”: “decisamente sì” 60,2%; “più sì che no” 33,57%; “più no che sì” 4,8%; “decisamente no”: 1,42%; *Dati Alma Laurea 2019/2020: valutazione dei servizi di biblioteca*: “decisamente positiva” 50%; “abbastanza positiva” 42,6%; *postazioni informatiche*: “in numero adeguato” 85, 1%). E tuttavia, la RCR 2019/2020 rileva che persistono ancora sul polo di Alessandria problemi in merito alle strutture edilizie (soprattutto di spazio). Rispetto allo scorso anno la situazione è in parte migliorata con l’inaugurazione, alla fine dell’anno passato, della sala studio di cui si è detto (sez. II, 2) e ancora migliorerà quando verranno realizzati (nel corso del 2021) i lavori nell’ex Museo del cappello e nella ex Sala lauree (v. sez. II, 2)

L'emergenza Covid ha posto, quest'anno, nuovi problemi e qualche criticità rispetto alla dotazione di strumenti informatici da parte di alcuni studenti per fruire adeguatamente delle didattiche a distanza. Un apprezzabile contributo per la soluzione di questa criticità (seppur limitata) è rappresentato dal bando del Dipartimento per l'assegnazione di 2.000 dispositivi modem in comodato d'uso perpetuo destinato a studenti bisognosi e meritevoli.

Proposte: Con riguardo alle carenze degli spazi nel DIGSPES, che si riflettono inevitabilmente anche sulle attività del CdS di LMG, specialmente per quanto riguarda la debole attrattività di studenti di altri territori, si rinvia a quanto segnalato e raccomandato nella Sezione II.2.

C.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Analisi: Come emerge dalla *SUA LMG 2019/2020* (Illustrazione del CdS in breve, sviluppato nel *quadro A4*) i risultati di apprendimento attesi consistono nello sviluppo, «attraverso specifiche azioni (seminari; cliniche legali; moot court; simulazioni processuali; agoni di mediazione) delle c.d. "competenze trasversali" (capacità retoriche; capacità espositive orali e scritte; capacità di lavorare in gruppo per il raggiungimento di obiettivi comuni), funzionali a un migliore inserimento nell'ampio spettro delle professioni inerenti la sfera giuridica» (a tal fine, la *RCR 2019/2020*, 1-b e c, ricorda i rapporti instaurati con le parti sociali e il mondo del lavoro, «con il coinvolgimento diretto del mondo aziendale» e delle professioni legali). Si aggiunge, poi, che «oltre ai profili tecnico-normativi il corso di laurea riserva anche uno spazio importante alla formazione civica e responsabile degli studenti», segnalandosi, a questo proposito, il particolare contributo fornito dalla Cattedra Galante Garrone, di cui quest'anno si celebra il decennale. Formazione culturale del giurista, che deve essere capace «di comprendere e interpretare i cambiamenti del sistema politico-sociale e tecnologico in atto a livello globale» (*RCR 2019/2020*, 1.a), e attenzione ai «profili pragmatici del "saper fare"» (ivi, 1.b.iii), anche grazie alla stretta collaborazione con la Scuola Forense Ambrosoli, sono le due direttrici fondamentali cui si ispira il progetto formativo del CdS, superando opportunamente la vecchia e infondata contrapposizione tra finalità culturali e professionalizzanti della laurea in Giurisprudenza. In diversi casi, la verifica delle conoscenze e abilità acquisite è effettuata durante il corso attraverso metodi di didattica interattiva (reaction papers, relazioni orali e discussioni in classe, analisi di sentenze previamente lette a casa, moot court...), prove intermedie e prove finali d'esame, che si svolgono secondo differenti modalità individuate dal docente a inizio anno accademico: colloquio orale, prova scritta, elaborazione scritta di atti giudiziari, pareri giuridici, relazioni scientifiche, recensioni di testi scientifici, note a sentenza...

Tutti questi appaiono alla Commissione validi metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti rispetto ai risultati di apprendimento attesi. In linea con quanto emerso in passati Consigli di CdS, si esprimono riserve sull'opportunità di prove intermedie con votazione che esonerano lo studente dal portare all'esame parti di programma e ciò, in particolare, sia per le ricadute negative in termini di frequenza di altri corsi in prossimità delle suddette prove sia perché queste interferiscono negativamente sulla didattica partecipativa che richiede tempo libero per svolgere serenamente a casa lavori preparatori per la lezione in aula. Con scarsa consapevolezza dei propri interessi, una parte degli studenti apprezza questa tipologia di prove intermedie, ma un CdS serio deve saper distinguere le richieste utili alla formazione degli studenti da quelle dannose, rifiutandosi di accoglierle con adeguata e convincente motivazione.

Proposte: La Commissione propone: che siano rafforzate e adottate da tutti i docenti del CdS metodologie di didattica partecipativa che rendano più attivo ed efficace il processo di apprendimento dello studente durante il corso delle lezioni; di puntare ancora di più sul potenziamento delle competenze argomentative e di scrittura; di evitare il ricorso a prove intermedie con votazione ed esonero di parti del programma; di continuare la buona prassi di assegnare ai rappresentanti degli studenti del CdS e della CPDS il compito di verificare le schede Syllabus compilate dai docenti, segnalando ai rispettivi Presidenti le eventuali carenze.

D.

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Analisi: La Scheda di monitoraggio annuale *SMA_LMG_2019/2020*, illustrata – specie con riferimento alle

criticità (esiguo numero di studenti provenienti da altre regioni, calo della percentuale dei laureati in corso, abbandoni e dispersione verso altri corsi di laurea) – e discussa nel Consiglio CdS del 27 novembre tramite videoconferenza, rileva in forma di sintesi i punti fondamentali di forza e debolezza del Corso, raffrontandoli puntualmente con i dati dell'area geografica MAG. Appare completa nella sua analisi ed efficace, evidenziando in modo preciso e chiaro i trend sia positivi che negativi, le loro cause e, nel caso dei trend negativi, i possibili rimedi.

Anche il Rapporto di riesame ciclico *RCR_LMG_2019/2020* appare completo ed efficace, sia nella parte relativa all'analisi dei dati, sia nella sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame, sia nell'evidenziare le criticità persistenti rispetto ai singoli punti oggetto di osservazione.

Si nota in entrambi i documenti una significativa capacità di autovalutazione, con la precisa consapevolezza delle virtuosità e delle criticità del CdS LMG e un deciso impegno nel cercare di mettere in atto politiche e azioni tese a migliorare la propria organizzazione per raggiungere gli obiettivi prefissati o richiesti, in modo conforme alle indicazioni del NdV e del PQA.

Proposta: La CPDS esprime soddisfazione per il recepimento della proposta formulata nella relazione dello scorso anno relativa all'approvazione della SMA dopo una puntuale illustrazione a voce dei punti di forza e, in particolare, di debolezza. Quest'anno l'approvazione non è potuta avvenire in presenza a causa dell'emergenza Covid. Per il prossimo anno si propone di continuare la prassi di quest'anno, con approvazione della SMA in presenza (Covid permettendo).

E.

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Analisi: La *Sua_LMG_2019/2020* e la *Sua_LMG_2020/2021* sono disponibili sul sito University e le informazioni fornite sono esaustive e corrette sotto ogni profilo (illustrazione del corso, obiettivi formativi, competenze richieste, orientamento in ingresso e in uscita; test di ingresso di valutazione delle competenze; tutoraggio; stage e tirocini; internazionalizzazione, valutazione della didattica, incontri con le parti sociali, sbocchi professionali...).

Facendo proprio il rilievo della *Relazione di sintesi e commento alle relazioni delle CPDS anno 2019* del Presidio di Qualità (p. 6), la Commissione segnala che dalla *Sua_LMG_2020/2021* (quadro A3.b) si evince che il test d'ingresso di valutazione delle competenze è obbligatorio per tutti gli studenti iscritti al primo anno (non solo le matricole pure, com'era in precedenza; v. *RCR 2019/2020*, 2.a) e che la mancata effettuazione dello stesso comporta automaticamente l'obbligo di seguire la specifica azione di tutorato obbligatoria concepita per il recupero degli OFA da parte di coloro che non abbiano superato il test (30 ore di formazione + un test intermedio e un test finale). La mancata frequenza del corso di recupero o il non superamento del test finale comportano l'impossibilità di sostenere gli esami degli anni successivi.

F.

Ulteriori proposte di miglioramento.

La Commissione apprezza nel complesso il progetto formativo del CdS che, in gran parte, si è progressivamente adeguato alle proposte formulate nel Rapporto del 2014 della Commissione per l'innovazione dell'offerta formativa (documento pubblicato sul sito del DIGSPES). La bontà del progetto formativo è confermata dal raggiungimento del primo posto a livello nazionale nella *Classifica Censis per la Didattica, Lauree magistrali a ciclo unico (2019/2020)*, dopo un già molto lusinghiero piazzamento al secondo posto per due anni consecutivi.

Il principale punto di debolezza del Corso è rappresentato dal trend negativo del dato delle immatricolazioni che, a partire dal 2014, ha subito un significativo e progressivo calo. Rispetto a questa criticità, si segnala una netta inversione di tendenza per l'A.A. in corso, specialmente rispetto al polo alessandrino (matricole pure 2019/20: 37; 2020/21: 61; ma anche per il polo novarese vi è stato un sensibile incremento: 2019/2020: 66; 2020/2021: 88; dati al primo dicembre). Il dato in questione può essere ragionevolmente interpretato, almeno in parte, come l'effetto di un'attività più efficace di promozione del CdS sul territorio, in passato non efficacemente coltivata (il riferimento è in particolare al "Progetto POT", richiamato dalla *SMA 2019-2020*, Sintesi gruppo A). La Commissione ritiene che si debba procedere convintamente in questa direzione, rafforzando ancora di più il collegamento tra il CdS e gli istituti scolastici del territorio e coinvolgendo altri istituti nel progetto POT. Una più efficace opera di

promozione del CdS dovrebbe essere fatta anche fuori del territorio di riferimento per tentare di aggredire – pur consapevoli delle oggettive difficoltà legate alla debolezza delle strutture ricettive – la criticità relativa agli iscritti da altre Regioni, puntualmente segnalata dalla *SMA 2019/2020* (iC03), anche in relazione alla media MAG (la *SMA* ripropone la proposta dello scorso anno di introdurre quote di CFU da erogare on line). La Commissione osserva, in proposito, che il CdS debba realisticamente puntare soprattutto ad aumentare il numero di immatricolazioni di studenti del territorio e che per attirare studenti da altre Regioni debba innanzitutto mostrare la specificità dell’offerta formativa del CdS, sia per i metodi didattici sia per i contenuti. In quest’ultima prospettiva (contenuti dell’o.f.), si colloca il recente progetto di riforma della LMG, avviato all’inizio di quest’anno da una Commissione ad hoc e presentato per la prima volta nel Consiglio di CdS del luglio scorso, dove sono state sollevate diverse e fondate perplessità (l’idea, in sé positiva, era quella di definire un percorso orientato in senso economico-aziendale, valorizzando, in particolare, le competenze presenti nel polo novarese). Visto il permanere di motivati dissensi all’interno del Consiglio (ridotti notevolmente grazie all’accoglimento di una parte significativa dei rilievi critici, specialmente relativi al numero eccessivo di “corsi integrati” che peggioravano l’o.f. e rischiavano di allungare ancora di più i tempi per il conseguimento della laurea; il numero di immatricolati che si laureano in corso è già ora molto basso: 12,9% nel 2018 a fronte di una media, già bassa, del 26% in area MAG; v. *SMA 2019-2020*, iC22) e vista l’accelerazione del processo di modifica della LMG avviata a livello nazionale (entro il 15 di dicembre la Conferenza dei Direttori della LMG deve trasmettere al CUN una bozza di riforma che sarà poi inviata al Ministero), il Presidente del Consiglio di CdS ha opportunamente proposto, nel Consiglio del 27 novembre, di attendere che si chiarisca lo scenario nazionale (il quale, tra l’altro, pare proprio indirizzarsi nel senso auspicato dalla Commissione, prevedendo un numero maggiore di CFU liberi che consentirebbe di differenziare l’o.f. senza aggravare il peso complessivo del percorso di studi, già eccessivamente lungo se paragonato a quanto avviene in altri paesi europei (nella vicina Francia, ad esempio, dopo quattro anni – Master 1 – i giovani laureati posseggono già il titolo per l’esame di ammissione all’École d’Avocat su base regionale).

In vista della prosecuzione dell’iter della riforma, la Commissione propone: che siano sentite le parti sociali interessate sul progetto di riforma e che sia documentato l’esito delle consultazioni (per il resto, i rapporti con le parti sociali, come si evince sia dalla *RCR 2019/2020* 1.b e 1.c, sia dalla *SUA 2019/2020 e 2020/2021*, sono risultati efficaci, fornendo utili indicazioni sia relativamente ad alcuni segmenti dell’o.f. sia per incrementare le prospettive occupazionali, anche se negli ultimi tre anni la percentuale di laureati occupati a un anno dalla laurea è diminuita in modo significativo, pur rimando superiore all’area MAG; cfr *SMA 2019/2020* iC26); che la Commissione incaricata di elaborare la bozza di riforma dialoghi frequentemente con gli altri componenti del Consiglio di CdS, tenendoli aggiornati sullo sviluppo dei lavori; che vengano coinvolti i rappresentanti degli studenti del Consiglio di CdS e della CPDS nella commissione di cui sopra; che si riprenda a riflettere sull’innovazione dei contenuti e, soprattutto, dei metodi dell’offerta formativa (di cui non vi è traccia nel progetto di riforma sopra ricordato), istituendo un momento di confronto sulla didattica tra tutti i docenti del CdS (e i rappresentanti degli studenti) all’inizio di ogni A.A. e specialmente tra i docenti dello stesso anno di corso.

Sarebbe infine utile per la CPDS, come già evidenziato nella relazione dello scorso anno, poter contare su un rappresentante degli studenti sia del polo alessandrino sia di quello novarese e avere dati disaggregati per i due poli della LMG.

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL CdS Laurea Triennale in SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E DELL'AMMINISTRAZIONE
(ASPES)

(redazione Paolo Chirico – Leonardo Saggiorato)

A.	Analisi e proposte su <u>gestione e utilizzo dei questionari</u> relativi alla soddisfazione degli studenti.
-----------	---

Analisi: I questionari relativi alla soddisfazione degli studenti sono analizzati dal Presidente e dai Referenti Qualità del CdS: (i) a livello di singolo insegnamento al fine di monitorare eventuali criticità; (ii) a livello aggregato di CdS per valutare il livello complessivo di soddisfazione degli studenti del CdS sia in termini assoluti che relativi ad altri CdS del Dipartimento. La procedura è corretta.

I risultati dell'indagine sull'a.a. 2018-19 evidenziano un livello generale di soddisfazione buono in termini assoluti. Con percentuali di soddisfatti generalmente alte su tutti i punti del questionario. Poche le problematiche, per lo più su singoli aspetti di corsi di pochi studenti. Tali problematiche sono state analizzate con i singoli docenti, che adotteranno opportuni e condivisi rimedi.

Dai questionari emergono principalmente i seguenti suggerimenti: riduzione del carico didattico, maggiori competenze preliminari, materiale didattico disponibile prima della trattazione degli argomenti.

Proposte: Per quanto riguarda i suggerimenti degli studenti, sarà opportuno avviare una rianalisi, per ogni insegnamento, della congruità del carico didattico, della congruità delle conoscenze preliminari assunte acquisite e di quelle fornite nelle prime lezioni. Fondamentale è la disponibilità del materiale didattico di base prima della trattazione degli argomenti.

B.	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
-----------	--

Analisi: Nei questionari 2018-19 non sono emerse problematiche particolari, anche se a livello di suggerimenti si invita ad una più puntuale (meno ritardata) fruibilità degli stessi. Per altro l'attività di didattica a distanza, resa necessaria nell'a.a. 2019-20 ha evidenziato come le attrezzature personali dei docenti, la disponibilità di software e la conoscenza degli stessi siano elementi di criticità.

Proposte: Corsi di formazione sui software e piattaforme per la didattica a distanza. Acquisto di materiali quali lavagne digitali e webcam polivalenti da mettere a disposizione dei docenti. Acquisto di licenze per software più performanti rispetto a MEET nella didattica a distanza.

C.	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
-----------	--

Analisi: Per quanto attiene ai metodi di accertamento delle conoscenze in presenza, non sono emerse problematiche, in quanto trattasi di metodiche consolidate nel tempo. Discorso diverso per i metodi a distanza. Sono da migliorare per rendere più certa e meno viziata da dubbi la valutazione delle prove scritte.

Proposte: Per migliorare la validità delle prove scritte, oltre alla messa a punto di procedure più affinate con strumenti più potenti, è essenziale che le prove vengano erogate con la collaborazione attiva di più docenti.

D.	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.
-----------	--

Analisi: Il Monitoraggio Annuale e il Riesame Ciclico vengono svolti conformemente alle norme ministeriali.

Tuttavia i dati a disposizione per la redazione della SMA sono non del tutto omogenei, dal momento che per alcuni indicatori occorre far riferimento ancora ai dati 2018-19 (mentre nella maggior parte dei casi sono disponibili le rilevazioni del 2019-20). Emergono sostanzialmente criticità relativamente all'internazionalizzazione del CdS e alla sua capacità di attrarre studenti da altre Regioni e dall'estero. E' opinione che quest'ultime criticità siano riconducibili in buona parte a limiti strutturali della sede di Alessandria: carenza di residenze universitarie, precari collegamenti ferroviari.

La natura interclasse del CdS, insieme con la strutturazione in percorsi, comporta attualmente un'offerta didattica certamente abbondante, che non è più in linea con le linee strategiche dell'Ateneo. Il CdS ha avviato pertanto una fase di riesame generale del corso che porterà ad una razionalizzazione dell'offerta formativa.

Proposte: Armonizzazione degli indicatori. La duplicazione del corso presso le altre sedi dell'Ateneo (Vercelli, Novara) aiuterebbe ad attrarre studenti da altre regioni (Lombardia), forse anche dalla vicina Svizzera. Creazione di convenzioni con privati per migliorare l'offerta di residenze universitarie.

Il processo di riesame in corso dovrà necessariamente portare ad una modifica dell'Ordinamento didattico del CdS: o una sola classe di laurea con 3 percorsi o una laurea interclasse senza percorsi all'interno di ogni classe.

E.	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.
-----------	--

Analisi: La SUA è pubblicamente disponibile al sito University del Miur; le stesse informazioni sono reperibili partendo dal portale di Ateneo. Le informazioni in essa contenute appaiono chiare e rispecchianti l'effettiva realtà del CdS.

E' possibile accedere al corso tramite il sito di dipartimento anche dal link:
<https://guideorientamento.regione.piemonte.it>

Proposte: Nessuna

F.	Ulteriori proposte di miglioramento.
-----------	---

E' stata avviata una fase di riesame del corso che porterà ad un nuovo ordinamento didattico (vedi quadro D). E' opportuno che nell'ambito del nuovo ordinamento vengano rivisti anche i singoli insegnamenti e i loro contenuti.

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL CdS Laurea Triennale in SERVIZIO SOCIALE (CLASS)
(redazione Andrea Pogliano – Lorenzo Casorzo)

A.	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.
-----------	--

Analisi: I dati dei questionari sulla valutazione della didattica 2018/2019 risultano in linea con quelli dell'anno precedente. Si registrano, anzi, leggeri miglioramenti. La quasi totalità degli indicatori mostra una bassa incidenza di valori negativi, con dati migliori rispetto alle media dell'Ateneo. Anche quest'anno riemerge la criticità relativa al servizio di supporto ricevuto dagli uffici di segreteria. Il dato peggiora e raggiunge addirittura il 41,25% di valori negativi nel questionario somministrato nel secondo semestre del 2019/2020, periodo del primo lockdown. Nonostante questo, la componente studentesca esprime soddisfazione per il miglioramento nelle tempistiche relativamente alle date degli appelli, che permette loro una migliore organizzazione.

Proposte: I suggerimenti relativi all'alleggerimento del carico didattico e all'inserimento di prove intermedie sono sempre i principali e sono stati già considerati in passato. Inserire più prove intermedie ha una serie di effetti negativi, in particolare sulla frequenza, e non ci sentiamo pertanto di consigliarlo. Al terzo posto vi è la richiesta di ottenere maggiori conoscenze di base (14,61%). Il dato è in leggero calo ma resta importante a nostro avviso indagarne meglio il significato e agire, laddove possibile, per contenere questa espressione di disagio che, seppure non eccessivamente diffusa, riemerge ogni anno (anche nei questionari del 2019/2020).

B.	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
-----------	--

Analisi: Dalla lettura del documento SUA 2020 e dal confronto con le valutazioni espresse dagli studenti per l'a.a 2018-2019 l'adeguatezza delle aule, dei laboratori e delle attrezzature viene valutata positivamente dagli studenti. Per quanto riguarda il materiale didattico, gli studenti valutano positivamente la disponibilità, tuttavia quasi il 10% dei suggerimenti riguarda proprio il materiale didattico: si chiede di migliorarne la qualità. E' tuttavia un dato in lieve calo rispetto all'anno passato, che cala ulteriormente nel 2019/2020. Il rappresentante degli studenti in Commissione segnala una criticità relativa al periodo della DAD (secondo semestre del 19/20) per quanto riguarda le attività dei tirocini e dei seminari. Si segnala a tal proposito che è stata prodotta un'indagine survey tra gli studenti da parte della rappresentante in merito a bisogni e le criticità emerse con la DAD: i risultati sono stati presentati in un Consiglio di CdS e hanno contribuito a orientare alcune pratiche, in particolare sull'organizzazione degli esami di profitto.

Proposte: Un aspetto segnalato dalla componente studentesca è l'assenza, nella biblioteca, di molti testi adottati nei corsi. La questione della reperibilità del materiale didattico andrebbe a nostro avviso discussa e bisognerebbe cercare delle soluzioni.

C.	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
-----------	--

Analisi: L'analisi delle valutazioni degli studenti mette in evidenza come per circa il 93% dei frequentanti e per quasi il 90% dei non frequentanti le modalità di accertamento delle conoscenze siano definite in maniera chiara. Il dato è migliore della media di Ateneo. Allo stesso modo sono valutate le schede dei

singoli insegnamenti che riportano chiaramente, per la quasi totalità degli iscritti, tempi e modi attraverso cui si svolge la valutazione. La pratica della verifica dei syllabi da parte delle rappresentanze studentesche ha avuto certamente un grande valore nel migliorare la compilazione delle varie parti del syllabus da parte dei docenti e nel sensibilizzare tutti sull'importanza di rendere il testo completo e aderente agli standard richiesti.

Dal confronto con la componente studentesca della Commissione emerge la necessità di un chiarimento sull'uso di mappe concettuali come strumenti di supporto per gli studenti con certificazioni di DSA. La questione diventa più critica in caso di esame scritto svolto in remoto.

Proposte: Si propone di mantenere la pratica della verifica dei syllabi da parte delle rappresentanze studentesche, come già sostenuto nella relazione dell'anno passato, e di discutere ancora in Consiglio di CdS la questione delle mappe concettuali e della verifica di ciò che è consentito e di ciò che non è accettabile concedere agli studenti con certificazione di DSA.

D.

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Analisi: La RCR 2019 e la SMA 2019 e 2020 mostrano i punti di forza del CdS (iscrizioni, apprezzamento della didattica, tutorato didattica e tirocini, ecc.) e gli impegni per mantenerli e rafforzarli (si veda la convenzione tra il CdS e l'Ordine, approvata dall'Ordine e ora operativa), individuano chiaramente gli aspetti su cui si è lavorato (indicandone metodo e riscontri) e quelli su cui si intende operare, facendo anche riferimento all'audit del Nucleo di Valutazione, ad esempio rispetto alle strategie da intraprendere rispetto al tema dell'internazionalizzazione (SMA 2020).

La RCR 2019 individuava alcuni nodi critici. Rispetto a quelle voci sono state intraprese azioni significative, tutte indicate nella SMA 2020. Vi erano poi dati da monitorare, come ad esempio quelli relativi ai crediti conseguiti al primo anno, che sono oggetto di analisi e commento, coerente con quanto ipotizzato nella SMA precedente. La SMA 2020 registra infatti un miglioramento, mentre segnala una flessione relativamente alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso, tema già segnalato nella passata Relazione Annuale della CPDS.

L'occupabilità dei laureati (dati AlmaLaurea), continua a essere un punto di forza del CdS, come emerge anche dal confronto con i dati nazionali.

Proposte: Non vi sono proposte specifiche a riguardo, in quanto i documenti appaiono molto chiari, dettagliati e orientati alla risoluzione degli aspetti critici che volta per volta emergono, attraverso l'individuazione di "azioni correttive" ben motivate.

E.

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Tutte le parti pubbliche della SUA-CdS di CLASS 2019/2020 e 2020/2021 forniscono informazioni corrette e dettagliate (orientamento in ingresso, orientamento e tutorato in itinere, tirocini e stage, assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti, accompagnamento al lavoro, etc.).

Non si esprimono proposte migliorative a riguardo.

F.

Ulteriori proposte di miglioramento.

L'intraprendenza della componente studentesca e la coerenza tra le azioni proposte nei documenti RCR e SUA e le azioni intraprese sono motivo di giudizio positivo e i dati sembrano mostrarlo. Le maggiori criticità sembrano pertanto essere l'annosa questione della segreteria studenti e il tema dell'internazionalizzazione. Riguardo a quest'ultimo, nella SMA 2020 è esplicitata l'intenzione di "costituire, su iniziativa della Presidente del CdS, un gruppo di lavoro per la discussione di una strategia di internazionalizzazione, in coordinamento con le attività di promozione dell'internazionalizzazione del Dipartimento, e con l'obiettivo di un'integrazione con le esigenze formative espresse dalle parti sociali".

Alcune lamentele emergono dalla componente studentesca relativamente al periodo della DAD, ma la presa in conto dei risultati dei questionari prodotti dalla componente studentesca stessa, e la constatazione che i dati sulla valutazione della didattica e delle “aule virtuali” e “attrezzature” in quel periodo siano in linea con Dipartimento e Ateneo, mitigano il problema. Infine, si ripropone anche quest’anno una richiesta di chiarimento circa il corretto uso delle mappe concettuali per studenti con DSA. Si tratta di una questione resa ancora più urgente dalla pratica obbligata degli esami in remoto. Come proposta di carattere generale si sollecita la creazione di momenti di discussioni tra docenti. Un incontro annuale su metodi e contenuti della didattica, per coordinare ancora meglio temi trattati nei corsi e metodologie didattiche potrebbe essere utile, sulla scia di quanto era già stato fatto con successo dal CdS rispetto al tema specifico di sostenere le capacità analitiche e argomentative degli studenti nella produzione di testi scritti, che era emerso come nodo critico nel RAR 2018. Il confronto sulle strategie didattiche sviluppatosi nel gruppo di lavoro interdisciplinare in quel periodo sarebbe a nostro avviso da replicare.

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL CdS Laurea Magistrale in Economia, Management e Istituzioni (EMI)
(redazione Roberto Zanola – Francesco Mignacco)

A.	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.
-----------	--

<p>Analisi: Nel documento “Valutazione della didattica 2018-19” sono riportati suggerimenti da parte degli studenti per il miglioramento complessivo della didattica. Non emergono, all’interno delle risposte, suggerimenti specifici, essendo le risposte (536 su 606 questionari) distribuite in modo piuttosto uniforme sull’elenco di preconstituito. Non si è peraltro riscontrato una correzione del problema emerso lo scorso anno per la compilazione di moduli 12CFU distribuiti sui due semestri, per cui solo al termine del secondo modulo era possibile compilare una valutazione anche sul primo modulo. In un caso di criticità elevata segnalato dalla relazione del PdQ, la CPDS ha sollecitato il Presidente a intervenire attraverso un colloquio con il docente interessato. Cosa che è stata puntualmente fatta, dando alla Commissione anche un riscontro del monitoraggio delle criticità rilevate.</p> <p>E’ inoltre da segnalare come, pur non essendo oggetto di questa relazione la valutazione delle schede relative all’anno accademico 2019-20, è indubbio che la DAD abbia degli effetti sulla qualità percepita ed effettiva della didattica. In assenza di segnalazione puntuali degli studenti EMI, e comunque non transitate in documenti ufficiali, non è possibile qui evidenziare punti specifici.</p> <p>Proposte: Il quesito formulato relativo ad indicazioni di miglioramento della didattica presenta risposte chiuse (da fleggiare) all’interno di un elenco preconstituito. Oltre a segnalare l’assenza della risposta ‘nessuna segnalazione specifica’, le risposte pre-definite sono causa di bias interpretativi, come evidenziato dalla letteratura. Si suggerisce, pertanto, la possibilità di lasciare aperta tale domanda, favorendo in tal modo l’effettiva segnalazione critica da parte degli studenti.</p>

B.	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
-----------	--

<p>Analisi: Nel documento “Valutazione della didattica 2018-19” le percentuali di risposte positive degli studenti di EMI sono in linea con i valori medi di Ateneo e superiori a quelle del Dipartimento. Per tutti gli insegnamenti la percentuale di studenti frequentanti che dichiarano un’inadeguatezza del materiale didattico si mantiene al di sotto del 25% in linea con i valori di riferimento. Si segnalano solo due eccezioni, di cui almeno una inficiata dall’esiguo numero di questionari compilato. In ogni caso entrambi i corsi in oggetto presentano un passaggio da un giudizio negativo ad uno positivo decisamente significativo (rispettivamente +28,57% e +33,33%), miglioramento che comunque riguarda tutti i corsi erogati dal corso di laurea EMI ed è superiore alla media registrata dal Dipartimento. Nel caso di studenti frequentanti sono tre gli insegnamenti per i quali viene dichiarata l’inadeguatezza del materiale didattico oltre la soglia del 33%. Nuovamente, però, due di questi insegnamenti presentano un numero modesto di questionari compilati, tale da compromettere la veridicità dell’esito. Anche in questo caso il passaggio da giudizio negativo a positivo presenta un valore medio superiore a quello del Dipartimento. Non si registrano altresì criticità circa l’adeguatezza delle aule utilizzate.</p> <p>Proposte: Si propone di utilizzare una numerosità campionaria adeguata per la compilazione dei singoli corsi della ‘Valutazione della didattica’, al di sotto della quale i risultati sono di dubbia interpretazione.</p>
--

C.	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
-----------	--

<p>Analisi: Come per gli scorsi anni, la percentuale di studenti frequentanti di EMI che riporta risposte positive è in media superiore al 90%, come riportato nel documento “Valutazione della didattica 2018-19”. L’analisi puntuale dei corsi presenta una singola criticità relativa ad un insegnamento, per il quale la</p>

percentuale di giudizi negativi è superiore al 35%.

Proposte: Non si ravvisano pertanto proposte da avanzare.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Analisi: Dalla lettura della SMA-EMI emerge una criticità, già segnalata precedentemente, relativa alla scarsa attrattività verso studenti con precedente titolo di laurea conseguito all'estero. A questo riguardo, tuttavia, l'istituzione di un percorso di studi interamente in inglese ha prodotto per il presente anno accademico un ampio numero di richieste di immatricolazione di studenti extra UE, nonostante le difficoltà di gestione generate dal Covid-19.

Accogliendo quanto suggerito nella precedente relazione che suggeriva l'approvazione della SMA-EMI in presenza e non in via telematica, quest'anno la SMA-CdS è stata presentata ai componenti del CdS e discussa collegialmente.

Proposte: Come indicato, lo sviluppo di un curriculum in inglese ha in parte corretto le difficoltà evidenziate. Inoltre, è in fase di perfezionamento un accordo con Parigi-Nanterre che consentirà di migliorare ulteriormente questo punto.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Analisi: La Scheda SMA-EMI riporta i dati riferiti alla data del 10/10/2020. Il commento degli indicatori è riferito all'aggregato dei dati per le due classi di laurea LM56 e LM76, o nel caso di valori percentuali alla sola classe di laurea LM56. Infatti, si registra fin dalla sua nascita una costante e nettissima preferenza degli studenti per i curricula della classe LM56 a discapito degli omologhi curricula nella classe LM76. Da qui l'impossibilità di garantire la significatività statistica dei soli dati della classe LM76.

Dall'esame della SUA-CdS non emergono criticità relative alla correttezza e completezza della stessa. Nello specifico, il trend complessivo dei dati del primo quadriennio di attività di EMI presenta una dinamica molto positiva dell'andamento delle iscrizioni (+138% negli ultimi tre anni), confermata dal riscontro dei dati provvisori sulle immatricolazioni del 2020. Da segnalare la percentuale di studenti laureati in corso e la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio. Inoltre l'ultimo dato disponibile sulla percentuale di abbandoni, fermo al 2018, presenta un deciso miglioramento rispetto al triennio precedente, con un valore registrato del 2.4 % (livello largamente inferiore alle medie di area e nazionali).

Proposte: Non si esprimono proposte migliorative al riguardo.

F. Ulteriori proposte di miglioramento.

Dalla lettura della SMA emerge una crescente difficoltà a fronteggiare lo sforzo organizzativo e il sovraccarico di attività gestionali legata alla forte vocazione all'internazionalizzazione a carico dell'esiguo numero di docenti strutturati in area economica presenti nel dipartimento di afferenza. Negli ultimi anni, infatti, il numero di tali docenti ha avuto un'importante contrazione (a fronte invece di un grande incremento delle immatricolazioni e degli studenti coinvolti nell'internazionalizzazione) per i recenti pensionamenti di tre docenti ordinari (un quarto avverrà tra meno di un anno) ed il trasferimento in uscita di altri due docenti.

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL CdS Laurea Magistrale in Società e sviluppo locale (SSL)
(redazione Enrico Ercole – Beatrice Rocco)

A.	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.
-----------	--

Analisi: Le valutazioni della didattica relative all'A.A. 2017/2018 sono state oggetto di analisi e riflessione durante il Consiglio di Cds n. 4 del 26 Novembre 2020. Non sono state segnalate problematiche in merito. I dati relativi ai questionari compilati dagli studenti del Corso di Laurea Magistrale nell'A.A. 2017-2018 denotano un elevato apprezzamento, sia negli aspetti più propriamente didattici sia in quelli di tipo organizzativo e logistico. La gran parte degli indicatori, infatti, si collocano a un livello superiore alla media di Ateneo e a quella del Dipartimento di appartenenza. Il Corso di Studio, rispetto all'anno precedente, dimostra di avere saputo mantenere il miglioramento ottenuto nei due anni precedenti. Il livello di soddisfazione superiore al 90% per 9 voci su 14 e tra 80 e 90% per 4. Un valore più basso, ma in ogni caso superiore a 70% si registra per una sola voce, quella relativa alla Segreteria studenti. Sugli unici due casi di valutazione negativa superiore al 50%, la CPDS ha sollecitato il Presidente a intervenire attraverso colloqui individuali con i docenti.

A conferma della valutazione molto positiva, i suggerimenti degli studenti stessi denotano un'elevata dispersione fra i vari *items* proposti. Nessuno degli *item* sottoposti a verifica supera il 20% di segnalazione.

Dai dati RAR/SMA 2020 i laureandi sono più soddisfatti rispetto alla media nazionale di Classe per quasi tutte le voci.

Proposte: In conseguenza della valutazione positiva non si avanzano proposte, se non quella di monitorare il mantenimento degli attuali livelli di soddisfazione.

B.	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
-----------	--

Analisi: Non sono state fatte segnalazioni, anche per il fatto che la percentuale di risposte positive degli studenti del CdS è costantemente superiore a quella dell'Ateneo e del Dipartimento.

Inoltre il rapporto docenti/studenti, misurato dagli indicatori ANVUR, è favorevole e gli indicatori di docenza sono positivi.

Proposte: In conseguenza della valutazione positiva non si avanzano proposte, se non quella di monitorare il mantenimento degli attuali livelli di soddisfazione.

C.	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
-----------	--

Analisi: Non sono state fatte segnalazioni riguardanti queste problematiche da parte degli studenti. Dall'analisi delle schede Syllabus degli insegnamenti per verificarne completezza e non sono emerse lacune od oscurità

Proposte: Non si ravvisano pertanto proposte da avanzare.

D.	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.
-----------	--

Analisi: Entrambi i documenti sono dettagliati e esaurienti.

Nella SMA 2020 e dal RCR 2020 (come anche, per le parti trattate da Alma Laurea e University relative ai laureati), per quanto riguarda gli studenti, emerge che la percentuale di studenti/studentesse che

acquisiscono almeno 40 CFU nel quadriennio di riferimento (2015-2018) mostra un andamento fluttuante negli anni, così come la percentuale di laureati nel quinquennio in regola con la durata ufficiale del corso. La percentuale di laureati LM88 in corso è più elevata sia rispetto all'area geografica sia rispetto all'intero Paese. Per gli studenti LM87 nel 2018 la percentuale è del 33,3% contro il 65,2% degli atenei non telematici e il 53,2% degli atenei telematici. Va ricordato che molti studenti del CdS sono studenti-lavoratori quindi il confronto andrebbe fatto con studenti in situazioni simili.

Il CdS verrà impegnato nella considerazione approfondita di tale criticità nel corso del presente anno accademico, su sollecitazione della Presidente e del Gruppo del Riesame.

Per quanto riguarda i laureati, nel quinquennio 2015-2019 si registra una percentuale elevata di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo. Anche la soddisfazione media dei laureati è elevata e generalmente superiore sia rispetto alla media dell'area geografica, sia rispetto alla media italiana.

Proposte: Si individua come azione correttiva un maggiore ricorso alla didattica blended, in modo da agevolare gli studenti, soprattutto LM87, che non possono seguire in presenza (la percentuale è la più bassa tra i CdL DiGSPES (58,8%).

E.

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Analisi: Le informazioni sono disponibili e corrette. Non si segnalano criticità relative a questi aspetti. Non si avanzano, pertanto, proposte

F.

Ulteriori proposte di miglioramento.

La ristrutturazione del CdS volta a incrementare il numero di iscritti ha portato dapprima alla chiusura del curriculum in LM-87 in Sviluppo locale e successivamente alla trasformazione del curriculum LM-88 in Sviluppo locale nel curriculum LM-88 in Amministrazione e Organizzazione Digitale. Preso atto della limitata attrattività del nuovo curriculum si è proceduto alla sua disattivazione al fine di concentrare le risorse (anche a ragione dei pensionamenti avvenuti nel recente passato e a quelli previsti nel futuro prossimo) nei due curricula LM-87e LM-88 in Servizio Sociale. In tal modo si rafforza la filiera che dalla laurea triennale in Servizio Sociale porta alla Laurea Magistrale e al Master MACOSS- Management per il coordinamento del servizio sociale nelle organizzazioni socio-sanitarie, sanitarie e socio-assistenziali (da cui si può accedere al secondo anni della Laurea Magistrale).

Monitorare il mantenimento dei livelli di eccellenza nella didattica, organizzazione e logistica di cui alla Sezione A.

Monitorare il consolidamento degli interventi, indicati in RAR, RRC e SMA, riguardanti: l'orientamento in entrata;

l'impegno verso l'internazionalizzazione in uscita; il consolidamento dei rapporti con le parti sociali; il consolidamento delle azioni di accompagnamento al mondo del lavoro.